



**Comunale
Sorano (GR)**



Cari amici eccoci al nostro sesto appuntamento mensile con il notiziario AVIS. Questo mese lascio ben volentieri la prima pagina a Fiorella Bellumori che ci regala una testimonianza diretta di quanto ci sia bisogno di sangue e della grande importanza dell'operato svolto dall'AVIS.
Claudio Franci

AI DONATORI DI SANGUE

Ho sperimentato la notevole solidarietà dei donatori di sangue che innalza i loro valori morali e sociali. In loro il mondo non ha cessato di essere un'estesa fraternità, in cui ogni singolo annulla la tentazione di guardare solo alle proprie cose, sa di preciso cosa è da valorizzare, per modificare nella giusta direzione, la realtà in cui viviamo, affrontando la lotta contro il male che ci affligge, e tutti ne sappiamo qualcosa.

Grazie a loro percepiamo un legame che unisce ad un'ancora di salvezza le nostre vite, ed il futuro fa meno paura se viene alleggerito il male imponderabile.

Sette sacche di sangue, per Adolfo, grazie ai donatori che si lasciano guidare dal senso del bene, gli hanno dato la possibilità di affrontare un delicato intervento chirurgico.

Ma non posso ignorare che, nell'ospedale dove è stato ricoverato recentemente Adolfo, è consuetudine, pur essendo in gioco questione di vita, la richiesta del fabbisogno di sangue alla persona. Tale richiesta è una maniera selvaggia d'agire umano, è una violenza ingiusta nel momento inopportuno, forse avrà un ruolo di richiamo e di stimolo ad una giusta scelta verso la donazione a chi ha la possibilità di farla.

Non posso vantare la fierezza di far parte dell'AVIS, ne sono stata estranea e ciò non mi fa onore. E' una realtà che non mi ha mai destato stupore, mai mi sono soffermata a pensarci, attribuendole un significato superiore, come se non avesse aggancio con la salvezza della vita umana. Pensare che il nostro paese è aperto da più di trent'anni a questa meravigliosa proposta! A Sorano l'AVIS ha fatto molti sforzi per raggiungere il massimo e perché tutti partecipassero con slancio al suo operato. Oggi, il giornalino mensile del Capacciolo, esponendo a fondo l'argomento, ci offre molti elementi di riflessione facendoci acquistare conoscenza e stima più adeguate relative ai donatori di sangue.

La bellezza del gesto di chi condivide il tesoro del sangue con il fratello bisognoso, occupa un posto di primo piano nella vita dell'uomo e dà la qualità migliore al rapporto fra noi. E' l'orientamento della vita verso un modo egregio di vedere gli altri, verso la bontà con atti concreti, è un messaggio che viene decifrato solo in una maniera: dono incondizionato d'amore per arrivare a salvare l'essenziale dell'altro che è la vita. Ogni goccia di sangue, che è elemento vitale della nostra persona, è una parola del linguaggio che cambia il mondo, rendendo chi dona collaboratore di Dio nell'opera di donar vita all'altro. Donazione è aprire rapporti profondi con noi stessi e con il prossimo, è il bene dell'altro, di molti altri, anche dei nostri nemici, senza nulla ricevere in cambio.

Visto alla luce della fede si carica di significato maggiore, è un segno di come amiamo il nostro fratello, quindi Dio. Concludo ringraziando Claudio Franci e Alberto Allegrini per la loro generosità di essere, per l'amore senza riserve, proprio dei donatori di sangue, per essere stati di fatto, vicini ad Adolfo nel momento del bisogno.



DIVENTA DONATORE DI SANGUE

Vieni a fare il donatore,
 vieni a farlo con amore
 molta gente soffre e piange,
 ha bisogno del tuo sangue.
 Contatta in fretta la sezione,
 corri a fare l'iscrizione
 e sarai presto chiamato,
 visitato e controllato.
 E così dai retta al cuore,
 ormai diventi donatore.
 non star con le mani in mano
 corri presto a Pitigliano
 ti saran sempre vicini
 Tosca, Sirio e il Lucentini.
 Si va quindi all'ospedale
 tutti in fila per donare
 Già ti prende l'emozione
 misurando la pressione
 se è fra ottanta e centoventi
 sono tutti assai contenti,
 sei idoneo per donare
 e il prelievo si può fare.
 Sul lettino sei sdraiato
 ed il braccio hai preparato
 ma se l'ago ti fa effetto
 non saltare giù dal letto
 tieni il conto fino a cento
 e ritorni ad esser contento.
 Poi ti tocchi un po' la pancia
 mentre oscilla la bilancia.
 E' finito ormai il prelievo
 c'è un minuto di sollievo
 ti rialzi dal lettino
 c'hai offerto il cappuccino.
 Non ci stare più a pensare
 è il momento di provare,
 accetta subito l'invito
 te lo dico come amico

Sonnini Roberto

Riportiamo nuovamente la
 poesia di Roberto Sonnini
 "Diventa donatore di Sangue"
 perché pubblicata su precedente
 numero del giornalino in modo
 incompleto e senza il nome
 dell'autore.



AVISINI

Noi iscritti all'AVIS ci chiamiamo avisini - dalle braccia
 diamo il sangue e con i bicchieri vuotiamo i tini - e tu che sei
 giovane, forte, robusto e hai questa fortuna - non aspettare
 ad iscriverti all'AVIS che te lo dicano quelli della luna.

Una madre ha bisogno di sangue per dare alla luce il suo
 bambino - in quella sacca c'è soltanto un numero, ignoto il
 nome dell'avisino. Quella madre, il cui bimbo è tutta la sua
 vita: - grazie al tuo sangue lo vedrà correre sui prati a far
 la sua prima partita.

A me trema il cuore pensando: non posso più donare! - Del
 mio passato di donatore sono orgoglioso e non mi vergogno
 - perché a questo mondo, del sangue c'è tanto bisogno.

Giuseppe Orienti

Questo è un componimento scritto da Giuseppe Oriente nel
 lontano 1989, in occasione dei festeggiamenti per il decennale
 della nascita della sezione Comunale AVIS di Sorano.
 L'abbiamo voluto riproporre in occasione del trentennale per
 fare un omaggio all'amico Giuseppe, Presidente Onorario della
 nostra AVIS, che ormai non più donatore per limiti di età, ma
 che durante la lunga militanza avisina ha al suo attivo ben 135
 donazioni di sangue; un vero record. Grazie caro Giuseppe per
 la preziosa opera di solidarietà e per il grande senso
 morale e sociale che hai dimostrato continuando a
 dedicare in tutti questi anni una parte della tua vita alla
 missione della donazione del sangue.

Ci sono gesti che lasciano un segno visibile
 e concreto: donare sangue è uno di questi.
 Unisciti a noi, diventa donatore, farai a chi soffre
 il regalo più bello. La nostra AVIS Comunale è
 a "pesca" di nuovi donatori. Per diventare
 donatore basta una semplice domandina scaricabile dal sito
www.lavocedelcapacciolo.it - sezione AVIS oppure contattando
 la segreteria della sezione a Sorano - Piazza del Municipi n. 2
 (lunedì e giovedì mattina). Quando la sede è chiusa è possibile
 rivolgersi a Franci Claudio, don Adorno Stendardi, Roberto
 Sonnini, Mauro Dominaci, Massai Alfredo, quest'ultimo
 sempre rintracciabile presso il Consorzio Provinciale di
 Sorano - tel. 0564 633031. Presentata la domanda vi
 prenoteremo una visita medica completa e le analisi di rito (il
 tutto gratuitamente) presso l'Ospedale di Pitigliano. Una volta
 accertata l'idoneità è possibile effettuare la prima donazione.
 Diventate donatori! Questo è il messaggio che vi manda l'AVIS
 Comunale di Sorano. L'invito è rivolto soprattutto ai giovani,
 perchè di loro c'è bisogno per il naturale ricambio
 generazionale. Gli inviti e gli appelli lanciati attraverso questo
 inserto AVIS e il passaparola fra i donatori stanno dando buoni
 frutti. Da quando si è insediato il nuovo Direttivo Comunale,
 sono pervenute alla sezione ben 20 nuove domande di adesione
 e di queste la metà ha già effettuato la prima donazione,
 mentre gli altri stanno ultimando le visite mediche. A loro va
 un caloroso benvenuto e un sentito ringraziamento da tutti noi,
 ma soprattutto dagli ammalati che hanno bisogno di
 trasfusioni. Un bel risultato conseguito grazie all'impegno di
 tutti.



Il direttivo AVIS Comunale